



SIRACUSA



SIRACUSA

Comunicato Stampa

Superare l'improvvisazione e la logica della emergenza riguardante la presenza dei lavoratori stranieri extracomunitari nella nostra provincia e in particolare nel territorio di Cassibile.

L'accordo firmato il 5 marzo in Prefettura è penalizzante sia per le aziende agricole che per i lavoratori extracomunitari. La soluzione delle problematiche relative alla presenza degli stranieri nella frazione di Cassibile per il loro impiego nei campi non può certo essere risolto attraverso quanto stabilito ieri a palazzo di Governo.

L'esito del vertice rappresenta, di fatto, un passo indietro sia rispetto al contratto provinciale per l'impiego agricolo, sia rispetto a quanto previsto dal Protocollo d'intesa firmato nel 2006 in Prefettura su iniziative del Sindacato e delle associazioni di categoria degli agricoltori, si sottoscrisse in sede di Prefettura un protocollo d'intesa **per il coordinamento e la gestione in materia di immigrazione straniera.**

Con il Protocollo fu demandata la Provincia a provvedere alla ricognizione per il reperimento degli alloggi in zone concordate con i Comuni interessati. Pertanto riteniamo incomprensibile quanto stabilito ieri e chiediamo una convocazione dei soggetti firmatari del Protocollo del 2006, salvo non si sia considerato tale Protocollo "superato" e in questo caso non sapremmo da cosa e perchè.

Ogni anno il solito problema, in coincidenza con le campagne di raccolta di agrumi e ortaggi la presenza dei lavoratori stagionali stranieri extracomunitari oltre ai già residenti regolari, aumenta a dismisura, trovando un territorio impreparato nella predisposizione e nella preparazione di adeguate strutture logistiche di accoglienza e servizi adeguati e dignitosi.

Per fronteggiare questa complessa e difficile situazioni, preoccupati delle ripercussioni negative in termini sociali e di sicurezza ricadenti nel territorio dell'intera zona sud e in particolare di Cassibile,

Il protocollo d'intesa venne condiviso e sottoscritto oltre che dalle OO.SS. E dalle associazioni di categoria degli agricoltori, dalla Provincia Regionale, dal comune di Siracusa, dalle forze dell'ordine: carabinieri, finanza, questura, e dall'ispettorato del lavoro.

La FLAI e la CGIL di Siracusa, ritengono assolutamente sbagliato creare allarmismi nei confronti degli extracomunitari, occorre invece che, ognuno delle parti firmatari del protocollo e i comuni interessati alla preparazione e gestione dell'accoglienza dei lavoratori stranieri stagionali impegnati nelle campagne di raccolta, coordinati dalla Provincia Regionale o/e dalla Prefettura, in una conferenza di servizi, **utilizzando tutte le risorse a disposizione, compreso i fondi della Comunità Europea**, definiscano un programma e un progetto strutturato con i bisogni economici, sociali e di sicurezza del territorio.

Per quanto ci riguarda, chiederemo immediatamente, un incontro con le organizzazioni datoriali delle aziende agricole, per chiedere loro, oltre al rispetto delle norme di legge e di contratto, riguardante in particolare la predisposizione degli alloggi, un percorso condiviso contro lo sfruttamento e il contrasto alla illegalità al lavoro nero e irregolare.

Siracusa il 6 - 3 - 09

P. Ia CGIL DI SIRACUSA
Natale Motta

P. Ia FLAI CGIL
Salvo alfò